



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

PROTOCOLLO D'INTESA

per l'attuazione di interventi di prelievo e gestione di pneumatici fuori uso abbandonati
nel territorio delle Province di Napoli e Caserta

TRA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE in persona del
Ministro *pro tempore*, Andrea Orlando;
PREFETTURA DI NAPOLI, in persona del Prefetto *pro tempore*;
PREFETTURA DI CASERTA, in persona del Prefetto *pro tempore*;
COMUNE DI NAPOLI, in persona del Sindaco *pro tempore*;
COMUNE DI CASERTA, in persona del Sindaco *pro tempore*;
L'INCARICATO DEL MINISTRO DELL'INTERNO PER IL FENOMENO DEGLI INCENDI DOLOSI DI
RIFIUTI IN CAMPANIA (di seguito Incaricato), vice-prefetto Donato Cafagna;
ECOPNEUS S.C.P.A. (di seguito Ecopneus) in persona del Direttore Generale *pro tempore*
munito dei necessari poteri;
IL SIG. RENZO SERVADEI, (in appresso <procuratore speciale>) che interviene al presente atto
quale procuratore speciale di B. R. Pneumatici spa, Bersangomme srl, Devalle Gomme snc,
Gexpo spa, GRG Pneumatici srl, La Neve pneumatici srl, Mercedes-Benz Italia spa, Natale
Illario, Parise Gomme snc, Pneus Sette srl, Pneusmarket spa, Pneusmarket Alpina spa,
Ponente Gomme, R.G.S. Pneumatici srl, Rossi Lamberto srl, Solideal Italia spa, Trelleborg
W.S.I. spa, Union Pneus Italia srl, Univergomma spa, Apollo Vredestein Italia srl, Zuin spa,
giusta procure speciali allegate sotto la lettera "A";

VISTI

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, *Disposizioni in materia ambientale e*, in particolare,
l'articolo 228 che disciplina le attività per ottimizzare il recupero, la riduzione e la gestione
degli pneumatici fuori uso;
- il decreto ministeriale 11 aprile 2011, n.82, recante <Regolamento per la gestione degli
pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell'articolo 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.
152 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni in materia ambientale >
- lo statuto di Ecopneus, approvato in data 6 Settembre e 30 Novembre 2011;

PREMESSO CHE

- con comunicazione del 24 Luglio 2012 il Prefetto di Napoli ha segnalato al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'aumento, su tutto il territorio di propria competenza, di roghi di rifiuti causati, in massima parte, dalla combustione di pneumatici fuori uso, classificati con il codice CER 16 01 03 e rientranti nell'ambito di applicazione del decreto ministeriale n. 82 di cui sopra (di seguito "PFU"), illegalmente abbandonati;
- il Prefetto di Caserta ha segnalato analoghi problemi nel territorio della Provincia di Caserta;
- la combustione di PFU costituisce fonte di contaminazione per le matrici ambientali, con conseguente grave danno per l'ambiente e per la salute dei cittadini;
- le organizzazioni dei produttori e importatori di pneumatici costituite per conseguire obiettivi di raccolta, recupero e riciclaggio degli pneumatici usati, possono contribuire alla riduzione e alla prevenzione dei rischi causati dall'abbandono e combustione incontrollata di detti rifiuti, anche con specifiche azioni e campagne di attività;
- l'aumento dell'abbandono degli PFU è causato anche dalle vendite di pneumatici nuovi in evasione di imposta che è necessario contrastare e prevenire anche con un'efficace e adeguata informazione sull'intera filiera commerciale e di uso degli pneumatici;
- il fenomeno dei roghi di rifiuti alimentati da PFU non è limitato al solo territorio della Provincia di Napoli, ma si estende con pari virulenza anche alla contigua Provincia di Caserta, con analoghi problemi e rischi ambientali;
- per contrastare tali situazioni e supportare le Prefetture e le istituzioni locali il Ministro dell'Interno con proprio decreto del 26 novembre 2012 ha nominato un suo incaricato nella persona del vice prefetto Donato Cafagna;

CONSIDERATO CHE

- Ecopneus è una società consortile senza scopo di lucro, costituita ai sensi dell'articolo 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, per il rintracciamento, la raccolta presso i punti di generazione, il trattamento e la destinazione finale di PFU nel mercato del ricambio;
- Ecopneus, nell'ambito delle proprie attività, opera regolarmente in tutta Italia per la raccolta e la gestione di PFU ed ha già attuato anche svuotamenti di stock storici derivati da abbandono di PFU;
- Ecopneus nel territorio della Provincia di Napoli attesta di aver prelevato, tra Settembre 2011 ed Ottobre 2012, oltre 8.500 tonnellate di PFU presso i 742 punti di generazione dei rifiuti, registratisi presso Ecopneus medesima;
- il Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare, la Prefettura di Napoli, la Prefettura di Caserta, il Comune di Napoli e il Comune di Caserta hanno richiesto ad Ecopneus di effettuare un'operazione straordinaria allo scopo di provvedere al prelievo ed alla gestione degli PFU oggetto di abbandono sul territorio provinciale e di avviare una adeguata campagna di informazione in materia;
- Ecopneus si è dichiarata disponibile ad effettuare gli interventi richiesti, ma non dispone attualmente di copertura economica idonea;

- Ecopneus ha altresì comunicato che alcuni produttori ed importatori di pneumatici (elencati in epigrafe) suoi soci, hanno segnalato di voler provvedere agli oneri di detti interventi, mettendo a disposizione di Ecopneus stessa, in modo irrevocabile e con rinuncia a richiedere restituzioni, la somma derivante dai propri avanzi di gestione, indicata nell'Allegato 1 al presente Protocollo, per l'attuazione degli interventi oggetto dello stesso;
- per conseguire sull'intero territorio della Provincia di Napoli e della Provincia di Caserta l'obiettivo della prevenzione e riduzione dei rischi causati dagli PFU oggetto di abbandono è indispensabile la collaborazione dei Comuni appartenenti a dette circoscrizioni territoriali e, pertanto, il presente protocollo deve essere aperto all'adesione dei Comuni interessati;
- è in corso di stipula il "Patto per la Terra dei Fuochi", promosso dall'incaricato del Ministro dell'Interno per il rafforzamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti nei comuni delle province di Napoli e Caserta;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI COME SOPRA
RAPPRESENTATE CONVENGONO QUANTO SEGUE**

Articolo 1 – Ambito soggettivo, oggettivo e finalità del Protocollo

1. Le Parti, a tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente, concordano sulla necessità di favorire, promuovere e attuare tutte le iniziative e le misure utili e necessarie per prevenire ed eliminare situazioni di pericolo e di danno per la salute dell'uomo e per l'integrità dell'ambiente causate dall'abbandono e dalla combustione degli PFU abbandonati.
2. Ai fini di cui al comma 1, il presente Protocollo disciplina le modalità per l'attuazione degli interventi necessari per:
 - a) prelevare ed avviare ad un sistema di gestione autorizzato gli PFU oggetto di abbandono nel territorio della Provincia di Napoli e della Provincia di Caserta;
 - b) assicurare la gestione degli PFU nel rispetto della normativa vigente, con tracciamento e rendicontazione;
 - c) contrastare e prevenire il fenomeno dell'abbandono degli PFU, anche attraverso una campagna di informazione nei confronti degli utilizzatori di pneumatici e degli operatori del settore.
 - d) individuare gli impegni dei soggetti di cui agli articoli 2 e 3.
3. il presente Protocollo è aperto all'adesione degli altri Comuni delle Province di Napoli e Caserta che ne facessero richiesta, con priorità per quelli aderenti al "Patto per la Terra dei Fuochi".

Articolo 2 - Impegni del Comune di Napoli, del Comune di Caserta e degli altri Comuni

1. Il Comune di Napoli, il Comune di Caserta e gli eventuali altri Comuni interessati della Provincia di Napoli e della Provincia di Caserta che dovessero aderire, si impegnano – nell'ambito dell'espletamento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani – a rintracciare e raccogliere gli PFU abbandonati nei rispettivi territori ed a conferirli presso idonei centri, autorizzati e con ubicazione concordata con Ecopneus, al fine di consentirne il prelievo da parte degli operatori incaricati da Ecopneus.

2. Le attività di cui al comma 1 e ogni eventuale ulteriore attività, necessaria o conseguente all'attuazione del presente Protocollo, non potranno comportare nuovi o maggiori oneri per le Pubbliche Amministrazioni e per la finanza pubblica

3. Il Comune di Napoli e il Comune di Caserta si impegnano a collaborare con la società Ecopneus con gli altri comuni della Provincia di Napoli e della Provincia di Caserta che in futuro aderiranno al presente Protocollo per conseguire le finalità previste nel presente Protocollo.

Articolo 3 - Impegni dei Produttori ed Importatori e di Ecopneus

1. Per l'esecuzione e lo svolgimento delle attività e degli interventi di cui al successivo comma 2, i Produttori ed Importatori firmatari del presente Protocollo, consorziati di Ecopneus, si impegnano a versare entro un mese dalla firma gli importi di loro pertinenza di cui al citato Allegato 1.

2. Ecopneus si impegna:

- a) a far prelevare gratuitamente gli PFU, dietro emissione di regolare formulario da parte del detentore del rifiuto, presso i centri indicati dai Comuni ed a assicurarne la gestione nel rispetto della normativa vigente e delle proprie procedure, con le modalità che ritenga più utili allo scopo, utilizzando solo e soltanto gli importi di cui al precedente comma 1 effettivamente versati e accettati da Ecopneus; detti PFU non saranno conteggiati per il raggiungimento dei target annuali di gestione di Ecopneus;
- b) a mettere a disposizione del Comune di Napoli e del Comune di Caserta il polverino ottenuto dalla frazione migliore degli PFU gestiti in base al presente Protocollo, da utilizzare, nel rispetto delle norme vigenti, per la realizzazione di piste ciclabili;
- c) ad effettuare idonee attività di informazione e sensibilizzazione degli utilizzatori di pneumatici e dei soggetti coinvolti nelle loro fasi di commercializzazione, sull'importanza della regolarità fiscale al momento dell'acquisto degli pneumatici come strumento per contrastare il fenomeno dell'abbandono degli PFU.

3. Resta fermo l'impegno di Ecopneus per l'ordinaria raccolta presso i punti di generazione di PFU nel mercato del ricambio registratisi nella Provincia di Napoli e nella Provincia di Caserta.

Articolo 4 - Oneri economici a carico di Ecopneus

1. Per le attività di cui all'articolo 3, comma 2, saranno utilizzate esclusivamente le somme di cui all'articolo 3, comma 1, versate ad Ecopneus dai Produttori ed Importatori firmatari; nessun costo sarà addebitato alla gestione ordinaria di Ecopneus per non alterare il calcolo dei contributi, posti a carico dei consumatori ed associati alla vendita di pneumatici nuovi.

2. Ecopneus si riserva la possibilità di mettere a disposizione ulteriori eventuali somme che si rendessero disponibili per l'attuazione del presente Protocollo, nel rispetto delle disposizioni del proprio Statuto.

Articolo 5 - Durata del Protocollo e delle attività

1. Le attività e gli interventi oggetto del presente Protocollo saranno effettuati fino all'esaurimento delle somme di cui all'articolo 3 e di eventuali ulteriori somme messe a disposizione da Ecopneus; in tale data il presente Protocollo dovrà considerarsi terminato.

Articolo 6 - Comitato di Vigilanza

1. Le Parti si impegnano a costituire, per la durata del presente Protocollo, un Comitato di vigilanza, ed a monitorare l'efficacia dell'Intesa, apportando per iscritto le modifiche eventualmente necessarie, purché condivise all'unanimità. Con delibera del Comitato potrà essere consentita l'adesione al Protocollo d'Intesa di ulteriori soggetti. Il Comitato sarà costituito da un rappresentante del Ministro dell'Ambiente, dall'incaricato per il contrasto del fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti in Campania, uno della Prefettura di Napoli, uno della Prefettura di Caserta, uno del Comune di Napoli, uno del Comune di Caserta e uno di Ecopneus. Il rappresentante del Ministro dell'Ambiente e l'incaricato sono di diritto rispettivamente Presidente e Vice Presidente del Comitato. Detto Comitato si riunisce almeno una volta ogni due mesi e la partecipazione allo stesso è gratuita e non dà diritto a indennità, compensi o rimborsi di alcun genere, ad eccezione del rimborso di eventuali spese di viaggio; gli eventuali oneri per il funzionamento del Comitato sono sostenuti impiegando le somme di cui all'art. 3.2.

20 GIU. 2013

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Il Prefetto di Napoli

Il Prefetto di Caserta

Il Sindaco del Comune di Napoli

Il Sindaco del Comune di Caserta

L'incaricato per il contrasto del fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti in Campania

Ecopneus

Il procuratore speciale dei Produttori ed Importatori di pneumatici



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare*

MODIFICA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

per l'attuazione di interventi di prelievo e gestione di pneumatici fuori uso abbandonati nel territorio delle Province di Napoli e Caserta, stipulato il 20 giugno 2013.

Vista l'esistenza di quantitativi di pneumatici fuori uso (PFU) abbandonati che non vengono raccolti a causa delle difficoltà economiche degli enti locali aderenti al Protocollo in epigrafe;

Vista l'esistenza di consistenti quantità di PFU depositati in siti autorizzati, concretizzanti stock storico ai sensi del decreto del ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 aprile 2011, n. 82, rappresentanti un pericolo per la salute pubblica;

Considerata, pertanto, l'opportunità di consentire ai Comuni di procedere alla raccolta degli PFU abbandonati, da aree di particolare interesse archeologico o naturalistico ovvero richiedenti l'intervento di soggetti terzi specializzati;

Considerata l'opportunità di estendere l'oggetto dell'attività del Protocollo al prelievo degli PFU costituenti stock storico ai sensi del citato dm 82/2011;

Considerato che appare opportuno estendere la possibilità di finanziare l'utilizzo del polverino anche alle associazioni *no profit* iscritte agli appositi albi detenuti dai Comuni appartenenti ai territori delle Province di Napoli e Caserta;

Considerata l'opportunità di non limitare il campo d'impiego del polverino alla realizzazione di piste ciclabili, come attualmente previsto dal Protocollo, bensì di estenderlo alla realizzazione di opere e manufatti destinati all'utilizzo pubblico;

per *U* *E*

Visto che Ecopneus, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Protocollo, ha dichiarato di mettere a disposizione le ulteriori somme provenienti dalla società Fintyre spa, pari ad euro 2.301.265,00;

Considerato che la predetta somma di euro 2.301.265,00 consente di affrontare adeguatamente i maggiori costi derivanti dall'estensione del campo di applicazione del Protocollo alle nuove attività descritte;

Rilevato che la complessità della procedura di modifica del Protocollo, disciplinata dall'articolo 6, rende difficile l'adozione di migliorie utili all'ottimale perseguimento dello scopo per il quale è stato stipulato;

Visto che il Comitato di vigilanza di cui all'articolo 6 del Protocollo in epigrafe, nelle riunioni del 26 novembre 2013, del 4 giugno 2014, e del 4 settembre 2014 come risultante dai rispettivi verbali n. 2, n. 5 e n. 6, ha evidenziato le problematiche esposte proponendo conseguenti modifiche;

Tutto ciò premesso, al Protocollo sono apportate le modifiche di seguito elencate:

1 - All'articolo 1, comma 2, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

"a) prelevare ed avviare ad un sistema di gestione autorizzato gli PFU oggetto di abbandono, nonché gli PFU costituenti stock storico ai sensi del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 aprile 2011, n. 82, articolo 2, comma 1, lettera m), nel territorio delle Province di Napoli e Caserta."

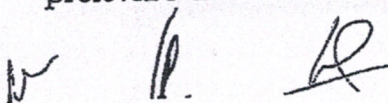
2 - All'articolo 3, comma 2, la lettera b) è sostituita dalla seguente:

"b) a mettere a disposizione del Comune di Napoli, del Comune di Caserta e dei Comuni aderenti, nonché delle associazioni *no profit* iscritte all'apposito albo, il polverino ottenuto dalla frazione migliore degli PFU gestiti in base al presente Protocollo, da utilizzare, nel rispetto delle norme vigenti, per la realizzazione di opere e manufatti destinati al pubblico utilizzo."

3 - All'articolo 3, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente comma 3 bis:

"3-bis) I fondi di cui al comma 1 ed eventuali successive integrazioni possono essere utilizzati per il pagamento dei costi di rimozione degli PFU abbandonati da aree di particolare interesse archeologico o naturalistico, ovvero nel caso in cui sia necessario l'intervento di soggetti terzi specializzati. I Comuni aderenti al Protocollo, preventivamente, richiedono il finanziamento dei costi di tali interventi straordinari al Comitato di vigilanza di cui all'art. 6 fornendo la descrizione dell'intervento, le stime dei costi relativi alle attività di rimozione degli PFU dal luogo di abbandono e quelle relative all'attività di trasporto al centro di raccolta e attestando la congruità del prezzo.

Le corrispondenti somme vengono versate da Ecopneus al Comune alla presentazione delle relative fatture, previa verifica di congruità che Ecopneus stessa compie attraverso il riscontro delle quantità di PFU che è chiamata a prelevare dalle isole ecologiche."



4 - L'articolo 6, comma 1, primo periodo è sostituito dal seguente:

“Le Parti si impegnano a costituire, per la durata del presente Protocollo, un Comitato di vigilanza che monitora l'efficacia dell'intesa e apporta le modifiche del Protocollo stesso eventualmente necessarie, purché condivise all'unanimità dei componenti e previamente comunicate alle parti firmatarie”.

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Il Prefetto di Napoli

Il Prefetto di Caserta

Il Sindaco del Comune di Napoli

Il Sindaco del Comune di Caserta

L'incaricato per il contrasto del fenomeno degli incendi dolosi di rifiuti in Campania

Ecopneus

Il Procuratore speciale dei Produttori ed Importatori di pneumatici